

BRESCIA E PROVINCIA

Tutti sugli sci

Impianti aperti per l'Immacolata



Tonale. In Alta Valcamonica, a partire da oggi, saranno 28 le piste aperte del comprensorio sciistico



Montecampione. Mix vincente tra neve artificiale e... reale

Il freddo scalda il circo bianco

La stagione parte in discesa

Dal «Grande sogno» fino alla Val Palot le piste sono pronte ad accogliere gli sciatori

Valcamonica

Sergio Gabossi

■ «Occidentali's... SKIarma» per cantarla - in perfetto Gabbani's style - alta alla nuova stagione sciistica del «Grande Sogno»: ma, nel coro, stavolta ci sono davvero tutti. Dal Tonale a Montecampione, da Borno alla Val Palot e sconfinando verso il passo Aprica, si può timbrare lo skipass al primo ponte festivo di dicembre.

Un'apertura «full» che non si vedeva da sette anni: tutto merito del magico mix gelo-neve di fine novembre che ha convinto i gestori degli impianti a pompare acqua nei cannoni e a rimettere in funzione i mezzi battipista. Nemmeno l'improvvisa bolla di caldo degli ultimi due giorni e la perturbazione prevista tra sabato e domenica (sarà pioggia o neve?) riescono a scalfire l'ottimismo degli addetti ai lavori.

«Abbiamo aperto tutti i collegamenti: dal ghiacciaio Presena al Tonale fino a Ponte di Legno e Temù - ha spiegato Vania Zampatti del Consorzio

Adamello Ski -. Ad oggi, i fine settimana di apertura degli impianti hanno fatto registrare un ottimo afflusso di sciatori: le premesse per una buona stagione ci sono tutte».

Piste aperte. Alle 13 piste percorribili fino a ieri, da questa mattina (7 dicembre) se ne aggiungeranno altre 15 che portano il circo bianco più importante della Lombardia ad un passo dal tutto aperto.

A far brindare con... granite e granate ci penserà Francesco Gabbani che sabato 9 dicembre sarà ospite in piazza XXVII settembre, a Ponte di Legno, per il grande appuntamento gratuito che apre ufficialmente la stagione: appuntamento alle 17 con i Dj di Radio Numer One e, a seguire, braccia al cielo al richiamo di «estate bene e...state».

Se la neve è il pane, non può mancare... il formaggio: i meno sportivi potranno fermarsi al palazzetto dello sport di

AL CANCELLETTO

Grande sogno.

In alta Valle collegamenti aperti dal ghiacciaio Presena al Tonale, fino a Ponte di Legno e Temù. Da oggi alle tredici piste già percorribili se ne aggiungeranno altre quindici.

Montecampione.

Grazie anche ai 10 centimetri di neve artificiale caduta nei giorni scorsi, a Montecampione le piste promettono bene: già aperte Panoramica, Gardena e Intermedia.

Tra Borno e Val Palot.

A Borno aperti la pista Pian d'Aprile e il campo scuola, oltre al rifugio sul Monte Altissimo. In Val Palot l'unico impianto di risalita è attivo da domenica scorsa e, attualmente, si può sciare su poco più di metà tracciato, per un dislivello di circa 800 metri complessivi.

Ponte di Legno dove, domani e sabato, andrà in scena il secondo festival del Silter Dop con degustazioni guidate, convegni e concorso per premiare il prodotto migliore. Se in Alta Valle si confermano maestri nelle sorprese, non sono da meno a Montecampione dove, finalmente, soffia forte l'aria della rinascita: il nuovo impianto di innevamento targato TechnoAlpin è al lavoro dal 26 novembre scorso e ha permesso di triplicare la quantità di neve dimezzando i costi di produzione.

Montecampione al top. «Siamo pronti e carichi a mille - ha spiegato Stefano Iorio, presidente di Montecampione Ski Area -. Sono caduti dieci centimetri di neve naturale su cui abbiamo sparato abbondantemente quella artificiale: le pi-

ste sono perfette e ci aspettiamo tanta gente».

Già «accesa» la seggiovia Corniolo mentre sono aperte le piste-gioiello di casa: Panoramica, Gardena e Intermedia. «Abbiamo raggiunto quota 500 skipass in pochi giorni e questo ci dà grande ottimismo per il futuro - ha tenuto a sottolineare Iorio -.

Prima di Natale vogliamo organizzare un evento per l'inaugurazione dell'impianto di illuminazione che consentirà di sciare in notturna e abbiamo altre iniziative in cantiere: ma, per ora, godiamoci questo primo ponte festivo».

Ma non c'è solo sci nel weekend sulla vetta artoginese: sabato, in piazzetta, Montecampione Ski Area ha organizzato un open-day per presentare pubblicamente il suo progetto di rilancio.

Sorrisi anche da Borno e

Candide emozioni sul Gaver per fondisti e ciaspolatori

Valsabbia

In attesa di poter riaprire gli impianti l'offerta invernale resta appetibile

■ Sono caduti venti centimetri di neve «naturale» al Gaver, che col freddo delle ore successive si sono «sgonfiati» e consolidati, fornendo un'ottima base per la prossima nevicata. Manto non ancora sufficiente, quindi, per dare modo agli

uomini del Consorzio di attivare la pista da fondo della Piana, una delle più belle dell'arco alpino, ma abbastanza da scatenare gli appetiti degli appassionati di montagna e di natura: quelli che non vedevano l'ora di infilarsi fra gli abeti e poi anche più in alto, con ai piedi le ciaspole o gli sci.

In attesa che la via di accesso torni ad essere sicura, con l'intervento risolutivo di un nuovo paravalanghe atteso per il prossimo anno, novità che si spera possa portare alla riapertura degli impianti di risalita, insomma, a farla da pa-

drone sono le peculiarità naturalistiche. E quelle del Gaver posseggono un'attrattiva ormai consolidata, tanto che la stazione sciistica, che si è fatta sempre più «alternativa», è anche sempre più gettonata da appassionati che arrivano da fuori provincia. Un trend emerso in tutta la sua evidenza domenica scorsa, quando la località sciistica valsabbina ha fatto il pieno di presenze, con alpinisti e fondisti che con gli sci ai piedi salivano e scendevano verso il Cadino lungo la Provinciale 669, diventata oltre il blocco del Ga-



Con le ciaspole. Sul Gaver ecco una delle alternative alla discesa

ver una vera e propria pista da fondo.

Su ottimi livelli anche le prenotazioni da parte di gruppi intenzionati a fare scampagnate sulla neve in mezzo alla natura. Gli operatori turistici intanto stanno approntando un fitto calendario di iniziative. Fra queste spiccano alcune gare di livello, l'utilizzo delle e-bike adatte alla neve e la 21ª edizione del Campionato italiano Sledgog del Cis, intenzionato quest'anno a portare su nuovi e più impegnativi percorsi anche le mute con dieci cani. //

UBALDO VALLINI